

nare l'altare della consolazione per il giorno 20  
Giugno col permesso del mio buon Superiore  
P. Vallero Curato locale la quale mise la più  
ardente volontà <sup>per grazia di Dio</sup> così per il giorno 15 giugno le  
quattro pulme facevano adornare la nostra cara  
mamma Consolatrice nella sua casa già detto  
sopra, la bontà del R.<sup>do</sup> S. y. Reoloyo Vincino  
voleva pagare il disturbo, per carità <sup>le Dign.</sup> per pagare  
diffonda nella sua chiesa a suoi più devoti  
la santa adorazione a Gesù Crocifisso, la mam-  
ma e buona tesoriere paga tutto a suo tempo,  
ma cosa mai la Deliziosissima la S.<sup>ma</sup> Madre di  
Dio che è tutta bontà e carità tutta misericordia,  
mentre recitava ai piedi della croce il santo  
rosario all'ingenuità una gioia ineffabile mi-  
randa l'anima mia, la mamma S.<sup>ma</sup> Consol-  
latrice mi disse ti darò il titolo <sup>di Vincino</sup> il fiore  
della Madonna, e poi soggiunge tieni  
cara cara queste memorie )